

REGOLAMENTO

Concessione di un assegno economico agli indigenti da impegnare in attività di integrazione e socializzazione a supporto dell'attività svolta dal personale impiegato in alcuni servizi pubblici.

L'Amministrazione comunale con il presente regolamento intende perseguire, da un lato l'obiettivo di garantire un reddito minimo alle famiglie bisognose e dall'altro quello di favorirne l'integrazione sociale.

A tale scopo intende concedere un assegno economico agli indigenti impegnati in attività di integrazione e socializzazione, rese a supporto dell'attività svolta dal personale impegnato nei servizi pubblici

ART.1 - DESTINATARI DEL SERVIZIO

Hanno diritto all'assistenza economica, oggetto del presente regolamento, i cittadini residenti da almeno un anno nel comune di Casamarciano che, per cause non dipendenti dalla loro volontà, versano in stato di indigenza economica.

Possono accedere al servizio i soggetti che siano, per età e condizioni fisiche, idonei all'attività lavorativa richiesta dall'ente.

ART.2 – BENEFICI

Ai soggetti che siano ritenuti idonei sarà proposta l'erogazione di un assegno economico per lo svolgimento dell'attività oggetto del presente Regolamento.

ART.3 – ESENTI DAL SERVIZIO

Ai richiedenti che per condizioni fisiche o familiari non saranno ritenuti idonei allo svolgimento dell'attività.

ART.4 – ESCLUSIONE DAL BENEFICIO

L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di poter sospendere il servizio per mancanza di fondi e si riserva la possibilità di sospendere il rapporto con un singolo soggetto nel caso in cui lo stesso perda i requisiti che ne hanno derivato l'ammissione o nel caso in cui lo stesso rifiuti l'inserimento nelle attività lavorative senza motivata giustificazione.

ART.5 – SOSTITUZIONE DEL RICHIEDENTE

Nel caso in cui un soggetto beneficiario, per sopravvenute motivazioni, perda l'idoneità allo svolgimento dell'attività, lo stesso potrà essere sostituito da un altro componente maggiorenne del nucleo familiare che disponga dell'adeguata idoneità. In assenza si procede come da graduatoria.

ART.6 – MODALITA' DI ATTUAZIONE

Ad ogni assistito che presterà il servizio di pubblica utilità sarà corrisposto un compenso giornaliero per ore tre di lavoro pari a € 18,00, e potrà essere impegnato, in base al fabbisogno familiare, in un'attività resa in forma temporanea o continuativa.

ART.7 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' TEMPORANEA

L'attività lavorativa temporanea può essere svolta per un periodo non superiore a 3 mesi annui, durante i quali ogni beneficiario potrà percepire un compenso massimo giornaliero di € 18,00 ed un compenso massimo mensile di € 300,00.

ART.8 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' CONTINUATIVA

L'attività lavorativa continuativa può essere svolta per l'intero anno (con revisione semestrale dei requisiti), durante il quale ogni beneficiario potrà percepire un compenso massimo giornaliero di € 18,00 ed un compenso massimo mensile di € 300,00.

ART.9 – TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'

Le attività in cui i soggetti possono essere impegnati sono individuabili tra le sottoelencate:

- Manutenzione e pulizia degli edifici pubblici
- Giardinaggio e cura del verde pubblico
- Vigilanza agli edifici pubblici

L'Amministrazione comunale, sentito il parere degli uffici competenti, si riserva la possibilità di ampliare i campi di intervento del presente Regolamento.

ART.10 – TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO

Le attività lavorative, di cui al precedente articolo, non costituiranno rapporto di lavoro subordinato di carattere pubblico o privato a tempo determinato, ma esclusivamente prestazioni di collaborazione occasionale (rapporto di locazione d'opera art.2222 del codice civile) finalizzate all'integrazione sociale di soggetti economicamente disagiati e rese a favore della collettività.

Ogni addetto sarà tutelato da un'assicurazione contro gli infortuni e rischi diversi (RCT) e sarà dotato dei dispositivi di protezione individuali (D.P.I.), previsti dal D.Lgs. 81/2008.

ART.11 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

L'istanza dovrà essere presentata all'ufficio servizi sociali, che predisporrà l'apposita modulistica e il bando di partecipazione ed ovviamente curerà la fase di selezione e verificherà la sussistenza dei requisiti. L'Ufficio sarà di supporto alla compilazione del modello.

Art.12 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Il comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità determinate, provvedendo ad approvare una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

CATEGORIE	SOTTOCATEGORIE	PUNTI
a) I.S.E.E. del nucleo familiare non superiore a € 4.500,00 annuo comprensivo di eventuali redditi IRPEF intendendosi per tale quello complessivo come risultante dalla situazione di famiglia integrale e che concorrono comunque al reddito	€. 0 - punti 5 Da € 1 a € 2.000 punti 4 Da € 2.001 a € 3.000 punti 3 Da € 3.001 a € 4.000 punti 2 Da € 4.001 a € 4.500 punti 1 > di € 4.501 punti 0	5
b) Età del richiedente superiore a 40 anni		5
c) Nucleo familiare con 4 minori a carico	Il punteggio non è cumulabile con i punti d) ed e)	6
d) Nucleo familiare con figli a carico fino al 25° anno di età	Il punteggio non è cumulabile con i punti c) ed e)	1 punto per ogni figlio a carico
e) Nucleo familiare con 5 o più componenti	Il punteggio non è cumulabile con i punti c) ed d)	5
f) Nucleo monogenitoriale con figli minori a carico		5
g) Persona ex tossicodipendente o ex alcolista purché non diversamente assistita		5
h) Persona ex detenuta purché non diversamente assistita		5
i) Richiedente privo di occupazione iscritto al collocamento obbligatorio e persone che hanno perso il lavoro e che risultano privi di copertura assicurativa o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di enti- pubblici	fino a 5 anni punti 1 da 5 a 10 anni punti 3 oltre i 10 anni punti 5	5

Il numero degli utenti ammessi al programma sarà determinato dalle risorse disponibili.

ART.13 – LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO

La liquidazione per l'attività resa e documentata sarà effettuata mensilmente dall'ufficio Ragioneria a seguito di relazione redatta dall'Ufficio di Solidarietà Sociale comprovante i giorni di presenza e l'importo da corrispondere.

ART.14 – ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il compito di verificare la presenza sul luogo di destinazione del soggetto assegnato ai lavori di pubblica utilità è demandato ai responsabili dei servizi interessati dalle attività lavorative.